

CITTÀ COMUNE



Magazine

Speciale Scudetto Napoli
giugno 2025



indice

3

23 maggio 2025

una nuova data da scrivere nel diario di una passione

6

**I Protagonisti dello Scudetto:
i magnifici 7 di Conte**

8

**Il Ruggito del Sud:
Napoli di nuovo sul tetto d'Italia**

10

I festeggiamenti dello scudetto 2025

14

Ssc Napoli:
i primi tre scudetti della storia azzurra

23 maggio 2025: una nuova data da scrivere nel diario di una passione



È il racconto di una storia nata tanti anni fa. Una storia fatta di infinita passione che lega profondamente un popolo ad una maglia dello stesso colore del cielo. Una passione forte, vera, assoluta, identitaria. Difficile da spiegare e far comprendere a chi non vive col cuore pronto alle emozioni e a chi, strumentalmente, vuole contrapporla ad altre storie, fatte di disagio e difficoltà, nel subdolo tentativo di voler ridimensionare un successo sportivo alla semplice rivalsa verso gli altri. Non è così. Il 23 maggio 2025 è una data che, ancora una vol-

ta, per il popolo napoletano rappresenta una vittoria, un'immensa gioia, l'iscrizione per la quarta volta nel diario della passione calcistica, non altro. Il racconto di questa giornata è vario, costruito a tavolino dai diversi attori che ne hanno permesso il lieto finale. Il Calcio Napoli con la sua dirigenza e col suo staff, i calciatori che ne hanno formato la rosa, tutti insieme per contribuire alla felicità di una tifoseria sparsa in ogni angolo del mondo. La partita finale, con la successiva festa del Napoli campione d'Italia, ha travalicato i confini della città grazie ad

una copertura tv mondiale, si conta infatti che è stata vista in non meno di 90 Stati. In città, dopo giorni di discreto silenzio avvolti nel riserbo della superstizione, nel primo pomeriggio, è iniziata la mobilitazione. Per le strade cittadine ha preso man mano forma la festa, con lo sventolio delle prime bandiere tenute per scaramanzia nascoste fino ad allora. Le strade cittadine che portano allo stadio Maradona e alle Piazze dove sono stati installati i maxischermi che hanno trasmesso la partita sono state invase da una marea umana, accompagnata dai cori inneggianti alla probabile vittoria. Un movimento impressionante di persone che ha impegnato tutte le autorità cittadine in uno sforzo congiunto per assicurare e dare sicurezza al normale svolgimento dell'evento sportivo. Già da diversi giorni precedenti, la



Prefettura di Napoli, la Questura, il Comune, i vigili del fuoco e la stessa [Società Calcio Napoli](#) e tutte le istituzioni hanno collaborato a stretto contatto per l'organizzazione di quella che sembrava essere a questo punto una certezza, e per fortuna così è stato. Incontri tra le varie parti coinvolte che hanno portato alla stesura di provvedimenti in termini di sicurezza, di viabilità e salute pubblica. Una doverosa e frenetica attività che ha portato, tra le altre cose, alla istituzione di zone percorribili solo a piedi, al divieto di sosta presso punti nevralgici quali gli ospedali, un piano di trasporti che prevedesse un servizio "no stop" e su precisa disposizione del sindaco [Gaetano Manfredi](#) l'allestimento di tre maxischermi posizionati in Piazza Plebiscito, Piazza Mercato e Piazza Giovanni XXIII a Scampia. Le prime dichiarazioni del Sindaco all'indomani della vittoria rendono, tra le altre cose, l'idea dello sforzo organizzativo

a latere della festa: «I primi due scudetti sono stati frutto del genio del calcio in assoluto, gli ultimi due invece sono il risultato della programmazione della società e di una intera città matura. Una festa straordinaria per la gioia dei tifosi, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione della città: si sono unite la passione per la squadra alla civiltà dei festeggiamenti. Voglio ringraziare tutti i tifosi a Napoli e in tutta l'area metropolitana che hanno colorato d'azzurro lo stadio, le piazze e tutte le strade. Ma dobbiamo essere anche grati al grande sforzo messo in campo dalla Prefettura e dalle forze dell'ordine, così come al corpo della polizia municipale e al personale delle nostre partecipate: i trasporti con Anm hanno funzionato tutta la notte per oltre 200.000 utenti, mentre Asìa ha lavorato per la pulizia della città raccogliendo il triplo di quanto si produce a Capodanno. Io, come credo tantissimi di voi, sono rientrato a casa quasi in mattinata, alle 4:30 con l'orgoglio di appartenere a una comunità semplicemente straordinaria, sempre più capace di vincere le sfide che ci attendono».

Alla fine è andato tutto come doveva andare. Le immagini di Piazza Plebiscito, gremita fino all'inverosimile, esplosa in un delirio di gioia ai gol del Napoli, sono state la cartolina simbolica di un successo atteso ma allo stesso tempo inaspettato e quindi ancor di più da apprezzare e da godere. Napoli ha così accolto questa giornata, ora si dia spazio per tanto tempo alla festa, portandosi indietro questo nuovo successo da aggiungere al *palmares* di una città spesso discussa, spesso offesa da pregiudizi e incomprensioni, ma sicuramente unica al mondo.

Forza Napoli Sempre!!!



I Protagonisti dello Scudetto: i magnifici 7 di Conte



Il Napoli ha conquistato il suo quarto Scudetto grazie a un mix perfetto di talento, disciplina tattica e spirito di sacrificio. Sotto la guida di **Antonio Conte**, tutta la rosa ha dimostrato grande tenacia e attaccamento alla squadra, facendosi trovare pronti ogni qualvolta mister Conte aveva bisogno di loro. Ma, tra loro tutti, sette si sono distinti risultando essere le vere colonne portanti della squadra. Sette campioni che hanno determinato, con le loro giocate e i

loro gol, il finale di stagione che ha fatto felice l'intero popolo napoletano e non solo, scrivendo, insieme a un gruppo compatto e motivato, una pagina indelebile nella storia del Napoli.

Il primo è lo scozzese **Scott McTominay**, un leader silenzioso, soprannominato da una goliardia tutta napoletana **McFratm**. Una mezzala e trequartista, arrivato in maniera quasi silente, e quasi come se fosse una seconda scelta, dal Manchester United per 30 milioni di euro. Alla

fine si è rivelato la vera sorpresa del Napoli campione, il vero motore del centrocampo. Con i suoi 12 gol e 6 assist ha, in tante partite, regalato la vittoria al Napoli. Le 34 presenze in stagione, tutte giocate ad alto livello, gli hanno assegnato il premio di migliore centrocampista del campionato.

Romelu Lukaku, il gigante Belga, legatissimo da una profonda stima ed amicizia ad Antonio Conte che lo ha voluto fortemente al centro dell'attacco della squadra, è stato il classico centravanti-boua che, oltre a segnare 14 gol, ha fornito 10 assist ai suoi compagni di squadra, zittendo, alla fine, gli scettici con prestazioni da leader.

André-Frank Anguissa, un pilastro del centrocampo. Nei momenti chiave, il giocatore camerunese, con la sua presenza, ha dato il giusto apporto fatto di muscoli, intelligenza calcistica, contrastando efficacemente il gioco degli avversari. È dal 2021 un giocatore del Napo-

li, protagonista anche dello scudetto vinto nel 2023. Quest'anno al suo strapotere fisico ha aggiunto anche i gol, arrivando a segnarne 6, attualmente il suo record in carriera.

Amir Rrahmani, difensore kosovaro con cittadinanza albanese, è stato il pilastro della retroguardia napoletana. Con la sua guida, il Napoli è stata la squadra che ha subito meno reti in campionato ed è risultata essere la difesa meno battuta nei 5 campionati top europei. Anche per Rrahmani, quello di quest'anno, è il secondo scudetto vinto col Napoli.

Giovanni Di Lorenzo, Capitano del Napoli e della nazionale italiana. Simbolo di continuità e dedizione, è lo spirito del gruppo. Dal 2019 è un calciatore del Napoli conquistando due titoli italiani. Instancabile difensore e motorino sulla fascia destra, con la sua spinta contribuisce anche alla fase di attacco della squadra facendosi trovare spesso in zona gol. Quest'anno, nei momenti di bisogno, Antonio Conte lo ha utilizzato anche come difensore centrale.

Stanislav Lobotka, centrocampista slovacco. È il faro del centrocampo napoletano, il regista per eccellenza. Il metronomo che detta i tempi della manovra. Arrivato a Napoli nel 2020, nei primi tempi, con allenatore Rino Gattuso, non trova molto spazio. Soltanto con l'arrivo di Luciano Spalletti alla guida del Napoli riesce ad affermarsi definitivamente, mostrandosi in tutta la sua forza e divenendo oggi uno tra i migliori centrocampisti europei.

Matteo Politano, ricopre generalmente il ruolo di ala destra. È un mancino naturale che, nel corso degli anni, è riuscito a destreggiarsi anche col piede destro, caratteristica questa che gli ha permesso una certa imprevedibilità riuscendo spesso a disorientare l'avversario che lo marca. Arriva a Napoli nel 2020 dopo due anni trascorsi all'Inter, con allenatore prima Conte e poi Spalletti che ritroverà, in annate diverse, entrambi al Napoli.



Il Ruggito del Sud: Napoli di nuovo sul tetto d'Italia



A distanza di appena due anni dal trionfo con **Luciano Spalletti**, il Napoli conquista il suo quarto scudetto, confermandosi una delle realtà più solide e affascinanti del calcio italiano. Un successo che profuma di continuità, ma anche di rivoluzione, con **Antonio Conte** alla guida di una squadra rinnovata, affamata e determinata a scrivere un nuovo capitolo nella storia del club partenopeo.

La stagione 2024/2025 era iniziata tra mille interrogativi. Dopo un'annata deludente sotto la guida di **Rudi Garcia**, **Walter Mazzarri** e infine **Francesco Calzona**, il presidente **Aurelio De Laurentiis** affida la panchina al tecnico pu-

gliese con un curriculum importante. La scelta si è rivelata vincente. Il Napoli ritrova solidità, intensità e una mentalità da grande squadra e, dopo un avvio non troppo esaltante iniziato con una sonora sconfitta a Verona nella prima giornata di campionato, comincia il suo percorso trionfale chiudendo il campionato davanti a tutte le rivali.

Il mister Conte ha saputo plasmare un gruppo eterogeneo, trasformandolo in una macchina da guerra. Il suo 3-4-2-1, spesso trasformato nel 4-3-3 che fu determinante nel successo di due anni fa, ha esaltato le qualità dei singoli e dato equilibrio alla squadra. È riuscito a for-

mare l'ossatura della squadra amalgamando i protagonisti del trionfo 2023 rimasti a Napoli, **Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Lobotka, Anguissa, Politano, Raspadori**, con gli innesti mirati, tra gli altri, di **Leonardo Spinazzola, Scott McTominay**, e soprattutto **Romelu Lukaku** che hanno portato esperienza e gol pesanti nei momenti decisivi.

Un plauso particolare va a **Stanislav Lobotka**, vero metronomo del centrocampo, e a **Giovanni Di Lorenzo**, capitano instancabile e simbolo di appartenenza.

Bisogna però ricordare anche **Khvicha Kvaratskhelia** che, nonostante la cessione a gennaio, vissuta con "dolore" dai tifosi della squa-

dra, ha lasciato il segno con giocate decisive nella prima parte della stagione.

L'esaltante trionfo ha scatenato una grande ondata di entusiasmo in città. Napoli ha celebrato con la passione che la contraddistingue: cori, bandiere, murales e fuochi d'artificio hanno colorato ogni angolo, dal Vomero a Forcella, da Posillipo a Scampia. Lo Scudetto non è solo un trofeo, è un orgoglio identitario, un sogno collettivo che si rinnova ed è la dimostrazione che la grandezza non è un caso, ma il frutto di visione, lavoro e cuore. E ora, con un nuovo tricolore cucito sul petto, la squadra guarda all'Europa con ambizione. Perché a Napoli, la storia non si scrive mai per caso.





I festeggiamenti del quarto scudetto



Un milione di persone in strada per celebrare la vittoria

In occasione della storica vittoria del quarto scudetto della *Società Sportiva Calcio Napoli*, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un piano articolato e inclusivo per consentire alla cittadinanza di celebrare in sicurezza e con entusiasmo un evento di portata storica. I festeggiamenti sono iniziati la serata di venerdì 23 maggio, in concomitanza con la partita decisiva contro il Cagliari, e sono proseguiti fino alla grande parata celebrativa di lunedì 26 maggio sul lungomare Caracciolo.

Hanno preso parte alla grande festa non meno di un milione di persone tra cittadini e turisti.

Venerdì 23 maggio:

la città in festa con i maxischermi

Per permettere a tutti di vivere collettivamente l'emozione della partita Napoli-Cagliari, decisiva per la conquista matematica del titolo, il Comune ha allestito tre maxischermi principali in altrettante piazze simboliche della città:

- Piazza del Plebiscito



- Piazza Mercato
- Piazza Giovanni Paolo II a Scampia

L'iniziativa ha trasformato Napoli in un grande stadio diffuso, con migliaia di tifosi riuniti in un clima di festa, musica e condivisione. Inoltre, la trasmissione della partita è stata autorizzata anche in 53 comuni della provincia di Napoli, per garantire una partecipazione diffusa e sicura su tutto il territorio metropolitano.

L'evento è stato gestito con un dispositivo di sicurezza coordinato tra Comune, Prefettura, Questura e Protezione Civile, con oltre 1.000 agenti e 400 volontari impegnati sul territorio.

Lunedì 26 maggio:

la sfilata celebrativa sul lungomare

Il momento culminante dei festeggiamenti si è svolto lunedì 26 maggio alle ore 15, con la sfilata della squadra, unitamente alla dirigenza e allo staff, a bordo di due bus scoperti lungo via Caracciolo, da piazza Sannazaro a piazza

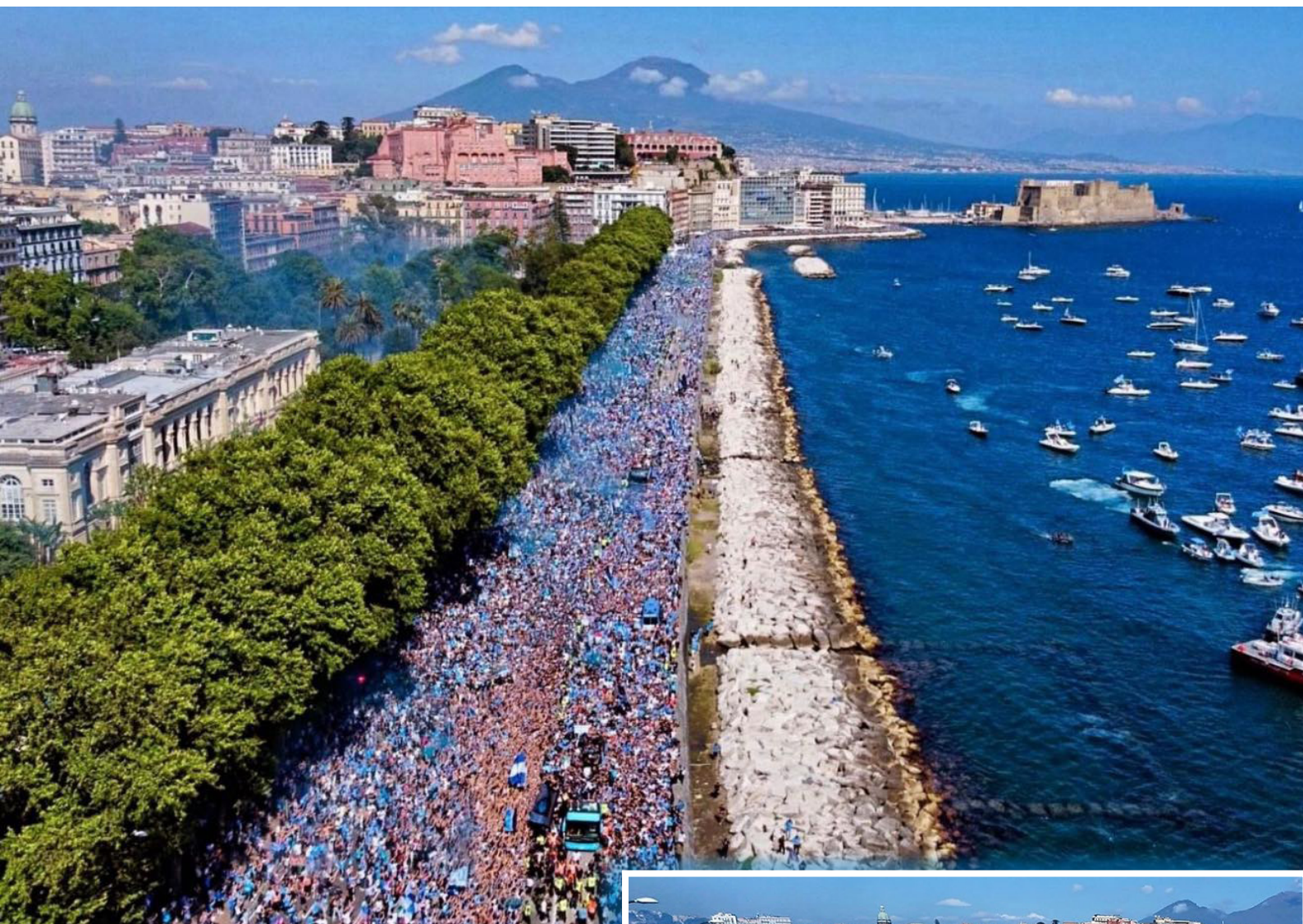
Vittoria. Il percorso, lungo circa 2,5 km, è stato transennato con barriere anti-ribaltamento e presidiato da steward e forze dell'ordine.

Per garantire la visibilità dell'evento anche a chi non poteva accedere direttamente al percorso, sono stati installati quattro maxischermi in punti strategici:

- Piazza Sannazaro
- Via Partenope
- Piazza San Pasquale
- Largo Sermoneta

La trasmissione in diretta della sfilata ha permesso una fruizione diffusa e ordinata, evitando congestioni e garantendo la sicurezza del pubblico.

«Una grande festa di popolo, la città e i tifosi azzurri meritavano di gioire insieme alla squadra e alla società. Ha funzionato perfettamente l'organizzazione e desidero ringraziare per questo il Prefetto Michele di Bari, il Questore,



*i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, i Vigili del fuoco, tutte le forze dell'ordine, la Polizia Locale, la Protezione civile e tutti i servizi comunali che si sono adoperati per rendere sicura la sfilata dei bus. Napoli ha dato ancora una volta a livello internazionale prova di capacità straordinarie unendo l'efficienza alla bellezza. Il tutto in un gioco di squadra che ci ha premiato». Così il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** a bilancio della sfilata dei bus del Calcio Napoli.*

Misure straordinarie e ordinanze speciali

L'Amministrazione ha adottato una serie di misure straordinarie per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza:

- Divieto di vendita e consumo di bevande in contenitori rigidi (vetro, plastica dura, lattine, tetrapak).
- Chiusura temporanea delle stazioni della metropolitana di Mergellina e Piazza Ame-



deo, e della Funicolare di Mergellina.

- Presenza di oltre 1.300 steward e 400 unità della Protezione Civile, in coordinamento con le forze dell'ordine.

Un investimento per la città

Il Comune ha stanziato circa 500.000 euro per l'organizzazione complessiva dei festeggiamenti, coprendo i costi di logistica, sicurezza, allestimenti e servizi. Una celebrazione che ha unito la città nel segno dello sport, della cultura e della partecipazione civica. L'evento ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche un'opportunità di promozione turistica e valorizzazione dell'identità cittadina. Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio sul Turismo del Comune di Napoli, sono state registrate circa 670.000 presenze in città, ben al di sopra delle 500.000 inizialmente stimate.





Un viaggio tra epoche, campioni e rinascite che hanno scolpito il nome del Napoli nella storia del calcio italiano

La storia della *Società Sportiva Calcio Napoli* è un racconto di passione popolare, identità territoriale e trionfi sportivi che hanno segnato intere generazioni. Tra i momenti più alti di questo percorso culminato con l'ultima vittoria, spiccano gli scudetti conquistati nei campionati 1986-87, 1989-90 e 2022-23: tre titoli che rappresentano non solo successi sportivi, ma anche simboli di riscatto sociale e orgoglio

collettivo per una città che vive il calcio come un'estensione della propria anima.

1986-1987

Il primo tricolore, la nascita di una leggenda

Il primo scudetto del Napoli, conquistato nella stagione 1986-87, rappresenta un evento epocale nella storia del calcio italiano. Per la prima volta, una squadra del Sud Italia si laure-

ava campione nazionale, rompendo un dominio storico delle squadre del Nord. Alla guida tecnica c'era **Ottavio Bianchi**, mentre in campo brillava la stella di **Diego Armando Maradona**, simbolo di un'intera epoca.

Il Napoli chiuse il campionato con 42 punti (all'epoca la vittoria valeva due punti), frutto di 15 vittorie, 12 pareggi e solo 3 sconfitte. Il pareggio per 1-1 contro la Fiorentina, il 10 maggio 1987, sancì la matematica certezza del titolo. La città esplose in una festa senza precedenti, che travalicò i confini dello sport per diventare un fenomeno culturale e sociale.

A coronare quella stagione storica, arrivò anche la vittoria in Coppa Italia, che consegnò al Napoli il primo "double" della sua storia.

1989-1990

Il secondo titolo

Tre anni dopo, il Napoli tornò a trionfare in Serie A, confermandosi tra le grandi del calcio italiano. Sotto la guida di **Alberto Bigon**, e con un organico ulteriormente rafforzato, gli azzurri disputarono un campionato di altissimo livello, chiuso con 51 punti, uno in più del Milan di **Arrigo Sacchi**.

Il gol decisivo fu segnato da **Marco Baroni** il 29 aprile 1990 contro la Lazio, in uno stadio – all'epoca San Paolo – gremito e palpitante. Fu il coronamento di un percorso che vide ancora una volta Maradona protagonista, affiancato dai brasiliani **Antônio de Oliveira Filho**, meglio noto come **Careca** e **Ricardo Rogério de Brito**, detto **Alemão**, e dagli italiani **Fernando De Napoli** e **Ciro Ferrara**.

2022-2023

La rinascita dopo 33 anni di attesa

Con il secondo scudetto si chiuse il primo importante ciclo della storia calcistica del Napoli. Seguì un periodo di risultati altalenanti che culminarono con la retrocessione in serie "B" nel 1998. Dopo un avvicendamento di Presidenti, e una grave crisi finanziaria che portò al fallimento del club, il produttore **Aurelio De Laurentis** acquistò il Napoli riuscendo a riportarlo, nel giro di pochi anni, nella massima serie italiana. Da lì, dopo oltre tre decenni di attesa, il Napoli ritorna sul tetto d'Italia nella

stagione 2022-2023, scrivendo una nuova pagina gloriosa della propria storia. Sotto la guida di **Luciano Spalletti**, la squadra ha espresso un calcio moderno, offensivo e spettacolare, conquistando il titolo con addirittura cinque giornate d'anticipo. Il pareggio per 1-1 contro l'Udinese, il 4 maggio 2023, ha sancito la matematica certezza del terzo scudetto. Protagonisti assoluti della stagione sono stati **Victor Osimhen**, capocannoniere del torneo con 26 reti, e **Khvicha Kvaratskhelia**, autentica rivelazione del campionato. Accanto a loro, una rosa giovane e ben costruita, con elementi come **Stanislav Lobotka**, **André-Frank Anguissa**, **Kim Min-jae** e il capitano **Giovanni Di Lorenzo**.

Il Napoli ha chiuso il campionato con 90 punti, frutto di 28 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte, dimostrando una superiorità tecnica e mentale che ha entusiasmato tifosi e addetti ai lavori.

Una storia di passione e identità

Gli scudetti del Napoli non sono solo trofei sportivi ma simboli di un'identità forte, di una città che ha saputo trasformare il calcio in un linguaggio universale di riscatto e orgoglio. Dal genio di Maradona alle recenti visioni tattiche di Spalletti e **Antonio Conte**, grande condottiero dell'ultima esaltante vittoria che ha portato alla conquista del quarto scudetto, passando per generazioni di tifosi fedeli e appassionati, il Napoli ha costruito una storia unica, che continua a ispirare e a emozionare.





COMUNE DI NAPOLI



Napoli è
campione d'Italia

1987 - 1990 - 2023 - 2025



Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto dei festeggiamenti
per la vittoria dello Scudetto



COMUNE DI NAPOLI